



**ISTITUTO TECNICO e PROFESSIONALE STATALE  
“PAOLO DAGOMARI”**

Settore Economico – Settore Servizi

Amministrazione Finanza & Marketing – Sistemi Informativi Aziendali – Relazioni Internazionali per il  
Marketing

Servizi Commerciali – Servizi Socio-sanitari

Agenzia Formativa accreditata presso la Regione Toscana – Codice PO0620

**DOCUMENTO DEL  
CONSIGLIO DI CLASSE**

(15 MAGGIO 2019)

**CLASSE V AFMS**

**Amministrazione Finanza e Marketing (Corso Serale)**

**A.S. 2018-2019**

Via di Reggiana, 86 – 59100 Prato  
Tel. +39 0574 639705 - Fax +39 0574 639704  
Sito Web: <http://www.itesdagomari.gov.it>  
E-mail: [potd01000r@istruzione.it](mailto:potd01000r@istruzione.it) E-mail certificata: : [potd01000r@pec.istruzione.it](mailto:potd01000r@pec.istruzione.it)

## **SOMMARIO**

- Breve profilo storico dell'Istituto;
- Profilo dell'indirizzo;
- Quadro orario dell'indirizzo;
- Programmazioni disciplinari;
- Criteri di e parametri di valutazione;
- Criteri di attribuzione dei crediti;
- Breve storia della classe;
- Situazione iniziale della classe;
- Percorso di Cittadinanza e Costituzione;
- Relazione finale sulla classe;
- Modalità di svolgimento degli elaborati delle prove scritte d'esame;
- Allegati.

## **1) Breve profilo storico dell'Istituto**

L'Istituto "Paolo Dagomari" nasce nel 1958 come sezione staccata del commerciale "Galilei" di Firenze e, dopo essere diventato Istituto autonomo nel 1960, si insedia in viale Borgovalsugana. Nel corso degli anni all'indirizzo Amministrativo tipico del Ragioniere, si sono affiancati l'indirizzo per Periti Aziendali e Corrispondenti in lingue estere (1982), il Triennio per Ragionieri Programmatori (1985), la sperimentazione Programmatori Mercurio (1995), il quinquennio IGEA (1996). I nuovi indirizzi di studio, che hanno sostituito quelli sopra indicati, previsti dalla riforma degli istituti Tecnici, sono:

- Amministrazione Finanza e Marketing (AFM) - Relazioni Internazionali per il Marketing (RIM) - Sistemi Informativi Aziendali (SIA).

Nel 1999 la scuola viene trasferita nell'attuale sede di via di Reggiana e, dall'anno scolastico 2012/2013, alla formazione tecnica si sono aggiunti anche due indirizzi specifici di formazione professionale: il Tecnico per i servizi socio-sanitari con competenze circa l'attività pedagogica con i minori, l'animazione nelle comunità, l'assistenza nei servizi agli anziani e ai disabili ed il Tecnico della gestione aziendale con competenze organizzative-gestionali polivalenti e flessibili per inserirsi in ambito industriale o nei servizi. Nel corso degli anni l'Istituto si è caratterizzato per la crescente implementazione dei nuovi strumenti tecnologici per la didattica, cosicché oggi tutte le aule del "Dagomari" sono dotate di LIM, strumentazione con cui la scuola confida di poter migliorare il livello di successo formativo dei propri alunni, configurando – insieme alla dotazione di laboratori - un ambiente di apprendimento capace di rispondere sempre più alle esigenze di un'utenza che predilige la multimedialità. L'Istituto "P. Dagomari" ha ottenuto la certificazione ISO 9001 nel campo della "Progettazione ed erogazione di corsi di formazione superiore e formazione continua".

## **2) Profilo di indirizzo**

Il nuovo sistema dell'Istruzione degli adulti e dei corsi serali, attuato dall'a.s. 2014/2015, è disciplinato principalmente dal DPR 263/2012, dalla CM 36/2014, dalle Linee guida per il passaggio al Nuovo Ordinamento. Tale sistema ha sostituito anche nel nostro istituto il Progetto Sirio il quale a sua volta aveva mantenuto l'impianto strutturale e didattico del Triennio Serale maxi-sperimentale per Tecnico di controllo gestionale iniziato nell'a.s. 1995/96. Il passaggio al Nuovo Ordinamento ha rappresentato un cambiamento radicale rispetto al sistema in precedenza attuato.

I corsi serali, in base al Nuovo Ordinamento, sono articolati in tre periodi didattici corrispondenti al primo biennio (classi I e II), al secondo biennio (classi III e IV) ed al quinto anno della scuola secondaria di secondo grado. La classe V A FMS è quindi la classe conclusiva del corso (quinto anno – terzo periodo didattico) in base al Nuovo Ordinamento del Settore Economico Area Tecnica nel nostro istituto. Il Nuovo Ordinamento in relazione ai corsi serali, a fronte della particolarità della sua utenza, tende a valorizzare le esperienze culturali e professionali degli studenti adulti, offrendo un percorso flessibile e un'autonomia organizzativo-didattica con utilizzo delle nuove tecnologie. L'attuale monte ore del corso tecnico, settore

economico è ridotto rispetto alla scuola del mattino ed anche rispetto al Progetto Sirio. Le lezioni si svolgono cinque sere a settimana durante l'intero anno scolastico.

Il corso si basa sulla Unità di Apprendimento (c.d. UDA) che costituisce una condizione necessaria per l'attivazione degli strumenti di flessibilità. Altro punto cardine del corso, così come delineato dal Nuovo Ordinamento, è il riconoscimento dei crediti dello studente per la personalizzazione del percorso e funzionale alla stipula del "patto formativo individuale". Il quinto anno del corso in esame (terzo periodo didattico) è finalizzato all'acquisizione del diploma di istruzione tecnica. Tale periodo si riferisce alle conoscenze, abilità e competenze previste per l'ultimo anno dai corrispondenti ordinamenti degli istituti tecnici con riferimento alle singole aree di indirizzo.

#### Conoscenze

1. Ha un'adeguata preparazione culturale di base.
2. Ha un'approfondita conoscenza dei processi caratterizzanti la gestione aziendale sotto il profilo economico, giuridico e contabile.
3. Ha un'adeguata conoscenza dei sistemi giuridici ed economici in cui operano le imprese e del ruolo che lo Stato svolge nel contesto economico europeo.

#### Competenze

1. Utilizza i linguaggi tecnici specifici delle varie discipline.
2. Redige ed interpreta i documenti aziendali.
3. Colloca i fenomeni aziendali con cui è venuto a contatto sia a livello teorico che pratico ,nei sistemi giuridici

#### Abilità

1. Si esprime con chiarezza e proprietà di linguaggio.
2. Analizza e rielabora i dati di cui dispone.
3. Esprime valutazioni sui fenomeni analizzati e le problematiche esaminate.
4. E' in grado di esprimersi nella lingua straniera oggetto di studio e ne conosce la terminologia tecnico-commerciale.

## QUADRI ORARI D'INDIRIZZO

DISCIPLINE	CLASSE 3°	CLASSE 4°	CLASSE 5°	
<i>Italiano</i>	3	3	3	Prof. Filippo Gori
<i>Storia</i>	2	2	2	Prof. Filippo Gori
<i>Lingua straniera (Inglese)</i>	2	2	2	Prof.ssa Sabrina Masi
<i>Francese</i>	2	2	2	Prof. Filippo Pieraccioli
<i>Matematica</i>	3	3	3	Prof.ssa Michela Cotugno
<i>Diritto</i>	2	2	2	Prof. Pierpaolo Pantanelli
<i>Economia aziendale</i>	2	2	2	Prof. Alberto Bardazzi
<i>Informatica</i>	2	1	1	
<i>R.C. Attività alternativa</i>	/	1	1	
	23	23	23	

## COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DISCIPLINE	DOCENTE °	FIRMA
<i>Italiano e Storia</i>	Prof. Filippo Gori	
<i>Lingua straniera (Inglese)</i>	Prof.ssa Sabrina Masi	
<i>Lingua straniera Francese</i>	Prof. Filippo Pieraccioli	
<i>Matematica</i>	Prof.ssa Michela Cotugno	
<i>Diritto</i>	Prof. Pierpaolo Pantanelli	
<i>Economia aziendale</i>	Prof. Alberto Bardazzi	
<i>Informatica</i>		

## CRITERI E PARAMETRI DI VALUTAZIONE

E' previsto un sistema di accoglienza e primo orientamento degli adulti che intendono reimmettersi nel percorso di istruzione. Il principale strumento è rappresentato da uno strutturato colloquio iniziale, finalizzato a: 1. raccogliere informazioni sui bisogni formativi dello studente; 2. mettere in evidenza le competenze già acquisite; 3. documentare il precedente percorso scolastico e lavorativo dello studente. Il colloquio costituisce la base principale per la stesura del Patto Formativo Individuale. Il Patto Formativo Individuale è uno strumento finalizzato ad esplicitare azioni e comportamenti che alunni e insegnanti si impegnano a concretizzare in classe, assicurando il raggiungimento degli obiettivi prefissati dal processo educativo condiviso, creando un clima comunicativo efficace ed efficiente, chiarendo ruoli, compiti, funzioni di tutti i soggetti coinvolti, evidenziando i crediti riconosciuti attraverso la certificazione delle competenze. La progettazione del percorso che ne consegue garantisce la personalizzazione delle attività, sia per il recupero di abilità e competenze, sia per calibrare l'offerta formativa sui bisogni dei singoli studenti adulti. Al termine del percorso di Istruzione Professionale dell'indirizzo Servizi Socio-Sanitari, il diplomato possiede le competenze necessarie a comprendere, organizzare ed attuare gli interventi necessari ed utili a soddisfare le esigenze di natura socio- sanitaria sia di persone che di comunità al fine di promuovere e realizzare la salute ed il benessere dei destinatari del proprio intervento. Come detto nel Profilo di indirizzo, il corso serale, per la particolarità della sua utenza tende a valorizzare le esperienze culturali e professionali degli studenti adulti, offrendo un percorso flessibile e un'autonomia organizzativo/didattica.

Tenendo conto di quanto sopra, i criteri di valutazione sono i seguenti:

- livello raggiunto nella conoscenza, competenza e capacità secondo i parametri di valutazione sotto elencati;
- livello raggiunto negli obiettivi prefissati all'inizio dell'anno scolastico dai consigli di classe;
- quantità e qualità d'incremento delle competenze rispetto al livello di partenza;
- frequenza, impegno e partecipazione attiva nelle lezioni curriculari.

<b>VOTO</b>	<b>DESCRITTORI</b>
<b>1-3</b> <i>Profitto quasi nullo</i>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Impegno nello studio individuale assente</li><li>- Nessuna partecipazione all'attività svolta con la classe</li><li>- Il quadro delle conoscenze acquisite è frammentario e tale da non consentire all'allievo neppure l'esecuzione dei compiti più semplici</li><li>- Non riesce a individuare i concetti-chiave</li><li>- Non sa sintetizzare</li><li>- Non sa rielaborare</li><li>- Si esprime con grande difficoltà, commettendo errori che oscurano il significato del discorso</li><li>- Le competenze disciplinari sono quasi assenti e comunque inefficaci</li></ul>

<p><b>4</b> <i>Profitto gravemente insufficiente</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Impegno scarso e inadeguato</li> <li>- Partecipazione distratta all'attività svolta con la classe</li> <li>- Il quadro delle conoscenze acquisite risulta frammentario e superficiale e l'allievo non è in grado di eseguire correttamente compiti semplici</li> <li>- Ha difficoltà nella individuazione dei concetti-chiave</li> <li>- Ha difficoltà nel sintetizzare quanto appreso</li> <li>- Non ha autonomia nella rielaborazione delle conoscenze</li> <li>- Non usa correttamente le strutture della lingua e il lessico disciplinare specifico e non riesce ad organizzare in maniera coerente e comprensibile il discorso</li> <li>- Ha competenze disciplinari molto limitate.</li> </ul>
<p><b>5</b> <i>Profitto insufficiente</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Impegno nello studio discontinuo e poco accurato</li> <li>- Partecipazione saltuaria all'attività svolta con la classe</li> <li>- Il quadro delle conoscenze acquisite non è omogeneo e pienamente assimilato e l'allievo commette spesso errori nell'esecuzione di compiti semplici</li> <li>- Incontra qualche difficoltà a riconoscere i concetti-chiave anche se guidato</li> <li>- Non riesce a collegare i concetti-chiave coerentemente con quanto appreso</li> <li>- Si esprime in maniera approssimativa e con qualche imprecisione terminologica; articola il discorso in modo non sempre coerente</li> <li>- Ha competenze disciplinari limitate</li> </ul>
<p><b>6</b> <i>Profitto sufficiente</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Impegno nello studio regolare</li> <li>- Partecipazione regolare all'attività svolta con la classe</li> <li>- Il quadro delle conoscenze acquisite risulta omogeneo e l'allievo è corretto nell'esecuzione di compiti semplici</li> <li>- Sa analizzare alcuni aspetti significativi degli argomenti oggetto di studio.</li> <li>- Opera sintesi elementari ma coerenti con quanto appreso</li> <li>- Se guidato sa rielaborare le proprie conoscenze, anche se tende alla semplificazione concettuale</li> <li>- Si esprime in maniera piuttosto elementare e poco fluida, ma usa correttamente le strutture linguistiche e articola il discorso in modo semplice e coerente</li> <li>- Ha competenze disciplinari nel complesso adeguate.</li> </ul>
<p><b>7</b> <i>Profitto discreto</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Impegno accurato nello studio individuale</li> <li>- Partecipazione attenta all'attività didattica</li> <li>- Il quadro delle conoscenze acquisite risulta tale da consentirgli di eseguire correttamente compiti di media difficoltà</li> <li>- Individua i concetti-chiave in maniera chiara e corretta</li> <li>- Sa stabilire collegamenti pertinenti</li> <li>- Mostra un livello accettabile di autonomia nella rielaborazione delle proprie conoscenze</li> <li>- Si esprime con correttezza e sa organizzare un discorso chiaro e coerente</li> <li>- Ha competenze disciplinari pienamente adeguate</li> </ul>
<p><b>8</b> <i>Profitto buono</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Si impegna con assiduità e desiderio di approfondire nello studio individuale</li> <li>- Mostra motivazione, interesse e partecipazione nel lavoro con la classe</li> <li>- Il quadro delle conoscenze acquisite è organico e approfondito, la capacità di eseguire compiti anche difficili risulta accurata e sicura</li> <li>- Sa condurre analisi dettagliate</li> <li>- Riesce a sintetizzare con chiarezza ed efficacia</li> <li>- Mostra autonomia anche critica nella rielaborazione delle conoscenze</li> <li>- Si esprime con disinvoltura e proprietà terminologica e sa organizzare il discorso con argomentazioni coerenti ed efficaci</li> <li>- Ha buone competenze disciplinari</li> </ul>

<p style="text-align: center;"><b>9</b> <i>Profitto molto buono</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Si impegna con assiduità e desiderio di approfondire nello studio individuale</li> <li>- Mostra motivazione nel lavoro svolto in classe, partecipando con contributi personali e costruttivi</li> <li>- Il quadro delle conoscenze acquisite è ampio, completo, approfondito ed è sicura la capacità di applicazione</li> <li>- Sa condurre analisi dettagliate e di buon livello</li> <li>- Riesce a sintetizzare con chiarezza ed efficacia</li> <li>- Mostra piena autonomia nella critica e nella rielaborazione personale delle conoscenze</li> <li>- Ha un'esposizione fluida e precisa e sa organizzare il discorso in maniera coerente ed efficace, ma anche originale</li> <li>- Ha competenze disciplinari ottime e generalizzate</li> </ul>
<p style="text-align: center;"><b>10</b> <i>Profitto ottimo/ eccellente</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Si impegna con assiduità e desiderio di approfondire nello studio individuale</li> <li>- Mostra una notevole motivazione nel lavoro svolto in classe, partecipando con contributi personali e costruttivi</li> <li>- Il quadro delle conoscenze acquisite è ampio, completo, approfondito ed è sicura la capacità di applicazione</li> <li>- Sa condurre analisi dettagliate di livello eccellente</li> <li>- Riesce a sintetizzare con prontezza, chiarezza ed efficacia</li> <li>- Mostra piena autonomia nella rielaborazione personale delle conoscenze e nel proporre critiche approfondite</li> <li>- Ha un'esposizione fluida e precisa e sa organizzare il discorso in maniera coerente ed efficace, ma anche originale e creativa</li> <li>- Ha competenze disciplinari eccellenti e generalizzate</li> </ul>

## CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEI CREDITI

Al fine di attribuire i crediti formativi gli elementi adottati sono contenuti nella griglia di valutazione approvata dal collegio docenti nella seduta del 6/10/2009, e cioè:

Il credito scolastico terrà in considerazione, oltre la media dei voti, anche l'assiduità della frequenza, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo, la partecipazione alle attività complementari ed integrative promosse dalla scuola in orario extracurricolare.

I punteggi sono attribuiti sulla base della Tabella (sotto indicata) prevista dal D.lgs. n.62/17 che riporta la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico, predisponendo – come previsto dal D.lgs. di cui sopra - la conversione (secondo la Tabella di conversione per la fase transitoria) del credito attribuito negli anni precedenti (classi III e IV).



## TABELLA ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
M < 6	-	-	7-8
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

## PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

### A. STORIA DEL TRIENNIO IN NUMERI

	<i>N° promossi alla classe</i>	<i>N° inseriti da altra scuola/classe o ripetenti</i>	<i>Totale iniziale</i>	<i>N° ritirati durante l'anno</i>
Classe terza	9	3	14	0
Classe quarta	10	0	11	0
Classe quinta		8	21	7

## B. SITUAZIONE INIZIALE DELLA CLASSE

DISCIPLINA		PROMOZIONE ALLA QUINTA			
		Voto 6	Voto 7	Voto 8	Voto 9/10
Italiano		4	5	0	0
Storia		8	1	5	0
Lingua straniera	Inglese	4	6	3	1
Lingua straniera	Francese	5	2	3	0
Matematica		1	3	4	0
Economia aziendale		5	3	2	0
Diritto		4	5	1	0
Economia politica		5	5	0	0

### OBIETTIVI CONSEGUITI: ABILITÀ E COMPETENZE

#### Obiettivi comportamentali

- saper interagire e cooperare positivamente nei confronti delle realtà e culture diverse;
- saper interagire e cooperare con i compagni di classe;
- potenziare le capacità di ascolto attivo;
- saper lavorare in gruppo

#### Obiettivi cognitivi

- saper usare il lessico specifico di ogni disciplina;
- saper utilizzare le conoscenze acquisite in situazioni reali, in maniera autonoma e/o semi-guidata;
- saper usare linguaggi adeguati per esporre idee e problematiche in contesti interdisciplinari

## Percorso di Cittadinanza e Costituzione

Per quanto riguarda la “non materia trasversale Cittadinanza e Costituzione” inserita nel colloquio dell’Esame di Stato dal D. Lvo n° 62/2017 sono state svolte le seguenti attività.

- A) È stato illustrato un documento sulla storia costituzionale italiana relativa ai passaggi dallo Statuto Albertino alla Costituzione Repubblicana ed all’origine storica della nostra Costituzione, soffermandosi su cosa si intende per cittadinanza e ponendo attenzione sulla differenza tra sudditi e cittadini.
- B) Sono stati affrontati i temi relativi ai principi fondamentali previsti dall’art. 1 all’art. 12 della Costituzione della Repubblica Italiana con particolare riferimento:
  - B.1) al principio di uguaglianza sia formale che sostanziale (art. 3 comma primo e comma secondo) anche in relazione alle differenze con l’art. 24 dello Statuto Albertino;
  - B.2) al principio secondo il quale la Repubblica è fondata sul lavoro (art.1 comma primo);
  - B.3) al principio secondo il quale la Repubblica tutela il paesaggio della Nazione (art. 9 comma secondo).
- C) Sono stati affrontati i temi relativi allo sviluppo sostenibile ed alla “Green Week” Europea. Sono stati evidenziati gli art. 9, 32, 44 e 117 Cost. in funzione di collegamento tra Costituzione ed “Ambiente” con particolare analisi della riforma del Titolo V della Costituzione evidenziando la introduzione della parola “ambientale” nel corpo del testo dell’art.117 a seguito della Legge Cost. . 3 /2001.
- D) È stato visionato in classe un documento (video) relativo alla “Green Week” Europea evidenziando come la Unione Europea sia particolarmente attiva sul fronte della lotta ai cambiamenti climatici, avendo come obiettivo la riduzione delle emissioni di Gas serra e la sensibilizzazione dei cittadini europei e delle imprese verso sviluppo economico sostenibile (che è dunque un elemento necessario per garantire alle future generazioni la salvaguardia dell’ambiente e dei beni liberi).
- E) Infine è stato illustrato un documento sulla Cittadinanza dell’Unione Europea riprendendo il tema della cittadinanza affrontato all’inizio del percorso.
- F) A conclusione del percorso è stato esaminato, dunque, il concetto di Cittadinanza Europea (istituita dal Trattato di Maastricht nel 1992 e che è automaticamente attribuita a chiunque abbia la nazionalità di uno Stato membro dell’Unione Europea) con particolare riferimento alla acquisizione della cittadinanza ed ai diritti riconosciuti al Cittadino dell’UE.

## Relazione sulla classe

La classe, inizialmente composta da 21 studenti, ha attualmente 14 alunni la metà dei quali proviene dalla classe quarta dell'anno precedente, l'altra metà da percorsi diversi perlopiù scuole private.

Gli allievi immessi al quarto e al quinto anno, quando necessario, hanno sostenuto degli esami integrativi per le materie che non avevano avuto l'opportunità di frequentare in precedenza, ma facenti parte del corso di studi da loro nuovamente intrapreso, così da sanare le loro lacune; per i singoli esiti si rimanda ai relativi verbali.

La classe si è mostrata fin da subito divisa in due gruppi: uno composto da alunni con una buona preparazione, motivati, partecipativi e interessati agli argomenti oggetto del corso di studi; un secondo gruppo si è contraddistinto per il disinteresse e la scarsa collaborazione anche se nel secondo quadrimestre tale comportamento si è ridotto notevolmente, dimostrando maggior partecipazione.

Questa spaccatura si è manifestata soprattutto in alcune materie, dove sono emerse lacune e gravi criticità di alcuni alunni, da attribuirsi ad una marcata mancanza di basi mai acquisite nel precedente percorso di studi.

Per il conseguimento degli obiettivi educativi e formativi, complessivamente raggiunti dalla maggioranza degli alunni, si è cercato di operare il più possibile collegialmente prestando particolare attenzione alle dinamiche create all'interno della classe. Attraverso il dialogo si è cercato di correggere eventuali atteggiamenti e situazioni negative e di far riflettere gli alunni sulle loro responsabilità, mostrando disponibilità all'ascolto e al confronto. I programmi, nella maggior parte degli ambiti disciplinari, si sono svolti con pienezza e regolarità e i risultati raggiunti possono definirsi globalmente soddisfacenti.

Il C.d.C. ritiene opportuno segnalare alcune criticità: in particolar modo per quanto riguarda le lingue straniere (Inglese e Francese), dove a causa dell'alternarsi di docenti della materia e la discontinuità di studio e di applicazione personale degli alunni, gli insegnanti hanno rilevato un livello di conoscenze e competenze linguistiche molto basso. Inoltre, per quanto riguarda Matematica, la Prof.ssa segnala due casi con particolari difficoltà delle quali solo uno è riuscito ad ottenere qualche risultato positivo, mentre l'altro nonostante gli sforzi, non è mai riuscito a sanare le gravi lacune e a raggiungere la sufficienza.

Per quanto riguarda la produzione scritta e orale in lingua italiana, in generale la classe ha raggiunto risultati abbastanza soddisfacenti, ma in alcuni casi si riscontrano difficoltà sintattiche e lessicali, pertanto il rendimento di questi, a causa anche di una lacunosa preparazione pregressa, non è stato congruo all'oggetto di studio.

La classe è, in linea di massima, caratterizzata da un comportamento ancora infantile e poco consono ad un gruppo di studenti adulti che sono arrivati alla conclusione di un percorso di studi; tuttavia, negli ultimi tempi, con l'approssimarsi dell'esame, alcuni aspetti di questo atteggiamento sono cambiati in meglio. Si è lentamente ridotta una certa superficialità che caratterizzava molti alunni e l'interesse per alcune materie è parso un po' più costante. Durante il II quadrimestre, grazie anche al ripasso di alcuni argomenti e ad un maggiore impegno per aumentare la comprensione dei principali concetti delle singole materie, il rendimento di alcuni è divenuto maggiore e lo studio più focalizzato e corretto, anche se i risultati non sempre sono stati perspicui. Il clima instaurato – tra gli stessi alunni e con i docenti – è risultato essere abbastanza buono anche se sono state evidenziate difficoltà causate da una frequenza discontinua di alcuni alunni. Come in ogni classe sono presenti diversi livelli di motivazione e profitto: un ristretto gruppo di alunni ha frequentato regolarmente i corsi e si è impegnato ottenendo risultati in linea con gli obiettivi; altri studenti non hanno avuto una frequenza assidua e dimostrando un impegno saltuario e superficiale, soprattutto nella prima parte dell'anno scolastico.

Va tuttavia precisato che, in generale, la mancanza di assiduità nella frequenza e nell'impegno è dipesa da circostanze non sempre dipendenti dalla volontà degli studenti. A questo proposito tutti i docenti desiderano riaffermare con forza la specificità del corso serale per studenti lavoratori che si caratterizza, rispetto ad un corso diurno, per una inevitabile minore disponibilità di tempo sia a scuola che a casa.

Tuttavia, questa minore disponibilità di tempo degli studenti adulti lavoratori è di norma compensata da una superiore motivazione, che permette loro di partecipare all'attività didattica con convinzione ed in

taluni casi con un apprezzabile spirito di sacrificio. Inoltre è opportuno ricordare che lo studio dello studente lavoratore adulto è caratterizzato da un approccio prevalentemente pratico, non mnemonico e nozionistico, che si realizza al meglio se questi riesce a frequentare (per questo motivo chi ha frequentato maggiormente ha ottenuto un profitto soddisfacente).

La valutazione sommativa ha utilizzato prove scritte strutturate e non strutturate, prove orali, in numero congruo per verificare la preparazione degli alunni su tutto il programma svolto, suddiviso in UDA.

Si segnala inoltre che la classe ha partecipato con entusiasmo a due iniziative extrascolastiche che hanno contribuito all'arricchimento culturale e anche alla coesione fra gli allievi:

- visita al museo dell'*Opera del Duomo* di Prato.
- visione dello spettacolo teatrale *Così è se vi pare* presso il Teatro Manzoni di Pistoia

**Modalità di svolgimento, durante l'a. s., degli elaborati oggetto delle prove scritte d'esame:**

<b>PRIMA PROVA</b>	<i>Italiano</i>	<i>a) Analisi del testo;</i> <i>b) Saggio breve/articolo di giornale;</i> <i>c) Tema di ordine generale;</i> <i>d) Simulazione di prima prova con tracce ministeriali.</i>
<b>SECONDA PROVA</b>	<i>E c o n o m i a Aziendale</i>	<i>a) La classe ha sostenuto interrogazioni, attività di laboratorio (classe rovesciata) per la verifica orale e somministrazione di test non strutturati (risposta aperta) per le verifiche scritte, oltre a diverse simulazioni di maturità.</i> <i>b) Simulazione della seconda prova dell'esame di Stato, elaborata dal Dipartimento alla stregua delle tracce ministeriali.</i>

Prato, 10 maggio 2019